

# BERTHE MORISOT

PITTRICE IMPRESSIONISTA

Display di STEFANO ARIENTI

16 OTTOBRE 2024 – 9 MARZO 2025



## Pannelli di sala

## Introduzione

“Tutta la sua opera è immersa nella luce, nell’azzurro, nel sole.” È con queste parole che lo scrittore e critico d’arte Camille Mauclair descrive nel 1904 la produzione di Berthe Morisot, unica donna tra i fondatori del movimento impressionista.

Nata a Bourges nel 1841, Morisot studia con alcuni tra i grandi maestri del suo tempo come Camille Corot, e diviene dal 1868 una delle modelle preferite di Édouard Manet, che la immortala per la prima volta nel celebre dipinto “Il Balcone”, oggi nella collezione del Musée d’Orsay. Nel 1874, anno in cui sposa Eugène Manet, fratello minore del pittore, Morisot partecipa alla prima esposizione degli impressionisti nello studio del fotografo Nadar, distinguendosi immediatamente per la freschezza della tavolozza e le delicate scelte cromatiche. Presente a sette delle otto mostre del gruppo impressionista, Morisot dedica la sua intera esistenza alla pittura, sperimentando tecniche diverse alla costante ricerca di una resa stilistica leggera e brillante.

La mostra “Berthe Morisot. Pittrice impressionista”, raccogliendo nelle splendide sale della GAM di Torino molti tra i principali capolavori dell’artista (alcuni esposti per la prima volta in Italia), ripercorre la storia di una figura centrale nel mondo dell’arte nella Parigi del secondo Ottocento. Attraverso un percorso sviluppato in sezioni tematiche, la mostra si apre con un nucleo di opere legate alla sfera familiare di Morisot e, presentando dipinti, pastelli, disegni e incisioni provenienti da importanti musei e collezioni private, accompagna gli spettatori alla scoperta di eleganti ritratti di donne colte nello scintillio della vita pubblica e nell’intimità di quella privata e di ariose scene *en plein air*.

*Magicienne* dell’impressionismo, come l’ha definita Stéphane Mallarmé nella straordinaria prefazione alla sua prima mostra postuma del 1896, Berthe Morisot immortala nelle sue opere istanti fugaci e intensi, sempre con uno stile vibrante e un intangibile senso di incompiuto.

## Berthe Morisot e la famiglia

L’*Autoritratto* datato 1885 e proveniente dalla collezione del Musée Marmottan Monet di Parigi apre la prima sezione del percorso espositivo, dedicata alla sfera familiare di Berthe Morisot. La pittrice si raffigura con tavolozza e pennello in mano, al culmine della sua carriera. L’immagine, attraverso la quale Morisot afferma il proprio ruolo di artista, introduce la serie di opere dedicate a due delle figure più importanti nella sua vita, il marito Eugène Manet e la figlia Julie, nata nel 1878.

Se nei primi anni dell’attività pittorica ritrae principalmente membri della famiglia d’origine come la madre e le sorelle Edma e Yves, dopo il matrimonio a occupare un posto privilegiato nella sua produzione saranno Eugène e Julie, da lei definita “una Manet fino alla punta delle unghie”. In *Eugène Manet all’Isola di Wight* il neosposo è raffigurato davanti a una finestra durante il viaggio di nozze inglese del 1875,



Con il sostegno eccezionale di



ACADÉMIE  
DES BEAUX-ARTS  
INSTITUT DE FRANCE

Sponsor



Treno ufficiale



# BERTHE MORISOT

## PITTRICE IMPRESSIONISTA



mentre in *Eugène Manet e sua figlia nel giardino di Bougival* padre e figlia sono circondati dal verde in una scena luminosa e carica di affetto.

Dopo la morte di Eugène, avvenuta il 13 aprile 1892, Berthe e Julie rimangono sole, e l'intensità del loro rapporto, già perfettamente fissata in opere come *Autoritratto con la figlia davanti a una finestra*, cresce sempre di più.

Un ritratto di Berthe a puntasecca realizzato dall'amico e collega Pierre-Auguste Renoir presenta il volto della pittrice di profilo nell'ultimo periodo della sua vita.

Renoir si occuperà pochi anni dopo, nel 1896, insieme a Claude Monet, Edgar Degas, Stéphane Mallarmé e la stessa Julie, dell'organizzazione della prima esposizione postuma dedicata a Berthe Morisot presso la galleria parigina del mercante Durand-Ruel.

### Ritratti femminili nella sfera intima e nella sfera sociale

"Berthe Morisot è francese per signorilità, eleganza, allegria e spensieratezza; ha una predilezione per la pittura allegra e turbolenta; sminuzza sulla sua tavolozza petali di fiori per poi disporli sulla tela in pennellate spiritose, soffiate, buttate giù un po' a caso, che si armonizzano, si combinano e finiscono col produrre un qualcosa di raffinato, intenso e affascinante", scrive Charles Ephrussi in un articolo sulla "Gazette des Beaux-Arts" del 1° maggio 1880. L'eleganza e l'intensità di cui parla il critico caratterizzano molti dei ritratti femminili realizzati dalla pittrice nel corso della sua carriera.

*Donna con ventaglio (Al ballo)*, del 1875, apre una sezione dedicata alle immagini di donne che Morisot immortala con acuta sensibilità, fascino e delicatezza sia nell'ufficialità di attività sociali e contesti pubblici sia nel sereno abbandono e nell'intimità della sfera personale delle loro vite.

Accanto all'eleganza mondana di modelle in abiti da ballo, sono qui presentati anche ritratti di figure femminili concentrate in attività lavorative, come *Pasie mentre cuce nel giardino*, o in momenti di riposo, come *Ragazza sdraiata* del Musée FAMM di Mougins.

Le puntesecche *Giovane nuda, vista di spalle* e *Giovane donna sdraiata* sono straordinari esempi grafici di nudo femminile, un soggetto poco trattato da Morisot ma sempre reso con estrema delicatezza.

### En plein air. Paesaggi e giardini

Tematica centrale della poetica impressionista, le scene realizzate *en plein air* sono anche per Berthe Morisot soggetto prediletto di indagine nell'utilizzo della luce e delle sperimentazioni cromatiche.

Accanto a straordinari paesaggi di località francesi spesso frequentate come *Paesaggio a Gennevilliers* e *Corso d'acqua nel Bois de Boulogne*, questa sezione accoglie anche vibranti marine come *Il porto di Nice* e *Il porto di Gorey* e giardini dal taglio audace e moderno come *Il giardino di Bougival*.

Tra i capolavori del Musée Marmottan Monet di Parigi, *Il giardino di Bougival* è una tela di grandi dimensioni nella quale la pittrice crea, attraverso pennellate veloci ed energiche, una composizione dominata da un turbinio floreale uniformemente invaso da un'atmosfera luminosa. Nel *Porto di Gorey*, realizzato durante un soggiorno a Jersey nel 1886, Morisot risolve le stesse difficoltà compositive già



Con il sostegno eccezionale di



ACADÉMIE  
DES BEAUX-ARTS  
INSTITUT DE FRANCE

Sponsor



Treno ufficiale



affrontate durante il viaggio nell'isola di Wight del 1875 nella resa dei paesaggi insulari, riuscendo a inquadrare la scena da un punto di vista sopraelevato.

*Gli aloe, Cimiez* viene realizzato a Nizza nel quartiere di Cimiez, dove Berthe affitta Villa Ratti a partire dall'autunno 1888. La natura rigogliosa e vitale di questa località è di grande ispirazione per la pittrice, che confida in una lettera alla sorella Edma: "Questo paese è delizioso; lavoro, faccio degli aloe, degli aranci, degli ulivi, infine tutta una vegetazione esotica difficile da disegnare. [...] Ho lavorato più che ho potuto; forse il risultato vi sembrerà molto scarso... vorrei riuscire in qualche modo a rendere le affascinanti impressioni che questa vegetazione mi trasmette".

### En plein air. Figure nel verde

I paesaggi e i giardini, tra i soggetti più ricorrenti nella produzione di Morisot, fanno spesso da cornice alle figure umane, soprattutto femminili, creando quasi un *unicum* tra i corpi delle donne ritratte e l'ambiente luminoso e cromaticamente brillante che li accoglie, come in *Pastorella sdraiata*, in *Pastorella nuda sdraiata* e in *Giovane donna e bambina nell'isola*.

La modella Gabrielle Dufou, ritratta nella *Ciotola del latte*, è raffigurata dalla pittrice mentre porta una ciotola di latte in un giardino. Il suo abito verde e azzurro sembra avvolto dal prato che la circonda, al punto da confondersi con esso, lasciando che siano soprattutto il viso della donna e la ciotola nelle sue mani a emergere e distinguersi dal contesto.

Accanto alle opere della pittrice, una tela del cognato e collega Édouard Manet, *Giovane donna tra i fiori* del Musée des Beaux-Arts di Lione, è importante testimonianza della vicinanza dell'artista negli anni Settanta allo stile impressionista e alla produzione di Morisot.

*Il ciliegio* del Musée Marmottan Monet di Parigi, tela definita da Julie "la più lavorata", chiude la sezione e l'intero percorso espositivo. Morisot ne inizia l'esecuzione durante l'estate del 1891 alla maison Bloitière di Mézy e la conclude nell'inverno del 1892-93 nell'appartamento parigino di Rue Weber. Opera meditata, *Il ciliegio* è probabilmente la composizione più complessa e ambiziosa di Morisot nell'ambito dei grandi formati decorativi, come dimostrano anche le numerose prove che l'hanno preceduta, realizzate con tecniche diverse, e le tre versioni finali a olio.

### Opere su carta del Musée Marmottan Monet

Le opere su carta sono importanti nella produzione di Berthe Morisot; la pittrice vi si dedica nel corso di tutta la carriera. Acquerelli, pastelli e disegni non sono creazioni isolate dal resto della sua opera ed il loro studio ci aiuta anche a comprendere meglio il suo metodo di lavoro e l'evoluzione del suo stile negli anni. Il Musée Marmottan Monet conserva un'importante raccolta di opere su carta dell'artista impressionista, fondamentali come i dipinti per ripercorrere le tappe del suo percorso creativo.

Se le sperimentazioni nel disegno iniziano per Morisot già negli anni Sessanta, quando ha come insegnante Geoffroy-Alphonse Chocarne, l'approfondimento della tecnica dell'acquerello si intensifica a partire dai primi anni Settanta.

# BERTHE MORISOT

## PITTRICE IMPRESSIONISTA



Joseph Guichard, secondo maestro di Morisot, critica la produzione dell'allieva, evidenziando il suo trattare senza distinzioni l'olio, l'acquerello e il pastello. La pittrice crea infatti un'atmosfera fresca e vibrante in tutta la sua produzione anche grazie all'applicazione, nei dipinti, di un tocco leggero solitamente riservato agli acquerelli. Il metodo criticato da Guichard sarà invece un tratto distintivo di Berthe Morisot, sempre rivolta a una resa immediata della realtà e alla ricerca di approcci tecnici nuovi. Lei stessa scrive nei suoi diari: "Questa eterna distinzione del disegno e del colore è puerile, poiché il colore non è che un'espressione della forma".



Con il sostegno eccezionale di



ACADÉMIE  
DES BEAUX-ARTS  
INSTITUT DE FRANCE

Sponsor



Treno ufficiale

